

Signori Azionisti,

a causa dell'emergenza sanitaria ormai mondiale, quest'anno la vostra Banca ha scelto, secondo quanto consentito dalle nuove disposizioni normative, di svolgere l'Assemblea a "porte chiuse", per poter mantenere la data originariamente indicata dell'8 aprile 2020.

Tale scelta era stata dettata anche dalla volontà di assicurare ad ognuno di Voi, se l'Assemblea avesse ritenuto di approvare il bilancio e la distribuzione proposta dell'utile, di percepire nei tempi stabiliti - quindi nel mese di maggio - il dividendo relativo all'esercizio 2019, proposto in 0,13 euro per azione, in crescita dell'8,3% rispetto al 2018.

Solo pochi giorni fa, in data 27 marzo, la Banca Centrale Europea ha emesso una Raccomandazione nella quale l'Autorità di Vigilanza *"ritiene fondamentale che le istituzioni creditizie possano continuare a svolgere il proprio ruolo finanziando famiglie, piccole e medie imprese e corporate nell'ambito dello shock economico correlato alla malattia del coronavirus 2019 (COVID 19). A tal fine, è pertanto essenziale che le istituzioni creditizie conservino il capitale per preservare la propria capacità di sostenere l'economia nella situazione di accresciuta incertezza causata dal COVID 19. Allo stato attuale, il mantenimento di risorse di capitale per sostenere l'economia reale e assorbire le perdite dovrebbe avere la priorità rispetto alle distribuzioni discrezionali di dividendi.... La BCE raccomanda che almeno fino al 1 Ottobre 2020 non siano pagati dividendi e non sia preso alcun impegno irrevocabile di pagare dividendi da parte delle istituzioni creditizie per gli esercizi 2019 e 2020...."*

Alla luce di tale Raccomandazione, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Banca, come quello di tutte le altre Banche italiane oggetto della Raccomandazione, ha deciso di ottemperare alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. E' stato infatti deliberato di non sottoporre all'Assemblea dei Soci la proposta di cui al punto 2 all'Ordine del Giorno *"Destinazione dell'utile di esercizio 2019 e distribuzione agli azionisti del dividendo"*, a ragione della incompatibilità con le soprarichiamate indicazioni di prudenza formulate dall'Autorità di Vigilanza.

Dopo la data del 1 ottobre 2020 e in assenza di diverse indicazioni da parte della BCE, il Consiglio di Amministrazione si riserva di convocare un'Assemblea per la trattazione della tematica in questione.

Lo svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea si riunirà quindi per discutere di tutti gli altri punti all'Ordine del Giorno.

Per pronto riferimento abbiamo pensato di riassumere brevemente le modalità di partecipazione all'Assemblea.

Il **biglietto di ammissione** all'Assemblea dovrà essere richiesto all'intermediario presso il quale risultano depositate le azioni.

Per i Soci che hanno depositato le azioni presso UBI Banca, la richiesta del biglietto di ammissione assembleare potrà avvenire con le seguenti modalità:

- tramite Qui UBI, dalla sezione *"Investimenti"* - *"Assemblea UBI Banca 2020"*;
- telefonando ad UBI - Online: numero verde 800.500.200;
- presentandosi di persona, previo appuntamento, alla propria filiale di riferimento (in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione da Coronavirus, si suggerisce di privilegiare i sopraccitati canali disponibili da remoto, evitando l'accesso alle filiali).

Diversamente da una Assemblea a porte aperte, è **obbligatorio conferire**, in questa situazione eccezionale, **delega al Rappresentante Designato**.

Come noto, le competenti Autorità hanno adottato una serie di misure per il contenimento, il contrasto e la gestione dell'emergenza epidemologica da virus Covid-19.

In tale contesto, ai sensi dell'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, **l'intervento in Assemblea avrà luogo esclusivamente tramite il Rappresentante Designato** di cui all'art. 135-*undecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58 ("TUF"). Tale Rappresentante Designato è stato individuato in Computershare S.p.A.

Al predetto Rappresentante Designato possono essere altresì conferite **deleghe o subdeleghe** ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF.

Per il conferimento della **delega** al Rappresentante Designato potranno essere utilizzati, in alternativa:

a) lo specifico applicativo *web* predisposto e gestito direttamente da Computershare S.p.A. (accessibile direttamente dal box posto in prima pagina del sito www.ubibanca.it o tramite il *link* <https://www.ubibanca.it/pagine/assembleadeisoci2020.aspx>), attraverso il quale è possibile procedere alla compilazione guidata del modulo di delega al Rappresentante Designato; in alternativa al canale *web*, il modulo ("*Modulo di delega al Rappresentante Designato*") disponibile allo stesso *link*, debitamente compilato e trasmesso in copia riprodotta informaticamente (PDF) *i*) a ubi@pecserviziotitoli.it sempreché il delegante, anche se persona giuridica, utilizzi una propria casella di posta elettronica certificata o, in mancanza, sottoscriva il documento informatico con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, oppure *ii*) a mezzo e-mail all'indirizzo sedeto@computershare.it unitamente a copia di un documento di identità del delegante, con invio in originale a Computershare S.p.A. - Via Nizza 262/73 - 10126 Torino.

La delega dovrà pervenire, con le istruzioni di voto conferite, entro il termine del 6 aprile 2020;

b) l'apposito modulo ("*Modulo di delega/subdelega ex art. 135-novies TUF*") (accessibile direttamente dal box posto in prima pagina del sito www.ubibanca.it o tramite il *link* <https://www.ubibanca.it/pagine/assembleadeisoci2020.aspx>) debitamente compilato e trasmesso in copia riprodotta informaticamente (PDF) *i*) a ubi@pecserviziotitoli.it sempreché il delegante, anche se persona giuridica, utilizzi una propria casella di posta elettronica certificata o, in mancanza, sottoscriva il documento informatico con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, oppure *ii*) a mezzo e-mail all'indirizzo sedeto@computershare.it unitamente a copia di un documento di identità del delegante, con invio in originale a Computershare S.p.A. - Via Nizza 262/73 - 10126 Torino.

Nel caso si **desiderasse conferire o sia stata conferita delega a persona fisica o giuridica diversa dal Rappresentante Designato**, a sua volta il **delegato dovrà conferire subdelega al Rappresentante Designato** nelle medesime modalità di cui al precedente punto sub b).

Si rinvia per dettagli completi ai documenti disponibili sul sito internet www.ubibanca.it - *Sezione Soci - Assemblea e comunicazioni ai Soci - Assemblea dei Soci aprile 2020*, al link <https://www.ubibanca.it/pagine/assembleadeisoci2020.aspx>, accessibile anche direttamente dal box posto in prima pagina del sito www.ubibanca.it.

L'esercizio 2019

Tra gli argomenti in agenda, come elencati nell'Avviso di convocazione, vi è l'approvazione dei risultati dell'esercizio 2019, che vengono ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione inclusa nel Bilancio 2019 e nei documenti a corredo, a cui rinviamo, disponibili come di consueto sul sito anche tra i documenti dell'Assemblea.

Lasciateci però fare un cenno ad alcuni degli elementi più importanti dell'anno finanziario 2019, che ha mostrato risultati brillanti, consentendo di porre solide basi per il nostro Piano Industriale 2022. Dal punto di vista economico, l'esercizio 2019 ha visto incrementarsi del 18,5% rispetto al 2018 - **il miglior risultato tra le maggiori Banche italiane** - il risultato della gestione operativa, salito a circa 1,3 miliardi. La gestione operativa ha infatti beneficiato del positivo andamento dei proventi operativi (+3,4% a oltre 3,6 miliardi), sostenuti dalla forte crescita delle commissioni nette (+5,2%), e della conferma della capacità di controllo degli oneri operativi (-3,3% a meno di 2,4 miliardi). L'utile prima delle imposte è salito del 10,7% a oltre 506 milioni, pur incorporando rettifiche su crediti coerenti con la forte riduzione al 7,8% dal 10,4% del 2018 del rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi. E' inoltre stata annunciata un'ulteriore operazione di cessione crediti, da effettuarsi nel corso del 2020, attesa portare tale rapporto al 6,9% pro-forma sui dati al 31 dicembre 2019.

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 251,2 milioni, che include elementi non ricorrenti negativi per 101,7 milioni, principalmente legati a oneri per incentivi all'esodo di personale; tale utile si raffronta ai 425,6 milioni conseguiti nel 2018, che beneficiavano di elementi non ricorrenti positivi per 123,2 milioni, essenzialmente legati a voci fiscali positive.

Al netto degli elementi non ricorrenti, l'utile 2019 si attesta a 352,9 milioni, in crescita del 16,7% rispetto ai 302,4 milioni del 2018.

Al contempo la Banca ha saputo consolidare la propria posizione patrimoniale, incrementando l'indice patrimoniale (il c.d. CET1 ratio) al 12,3% (o al 12,6% al netto del dividendo, dopo l'intervento della BCE sopra descritto) rispetto all'11,3% di fine 2018, e confermando la forte posizione di liquidità.

La comprovata solidità e la fiducia della clientela e dei mercati nel nostro Gruppo, hanno spinto la raccolta diretta, sia da clientela ordinaria che da investitori internazionali, a 95,5 miliardi; la raccolta indiretta, che raggruppa i servizi di risparmio gestito, l'offerta di prodotti assicurativi e la raccolta amministrata, ha raggiunto i 101,5 miliardi; e gli impieghi netti alla clientela si sono attestati a circa 85 miliardi, erogati principalmente a famiglie e medie imprese.

L'andamento del titolo a seguito della presentazione dei risultati dell'esercizio 2019 e del Piano Industriale

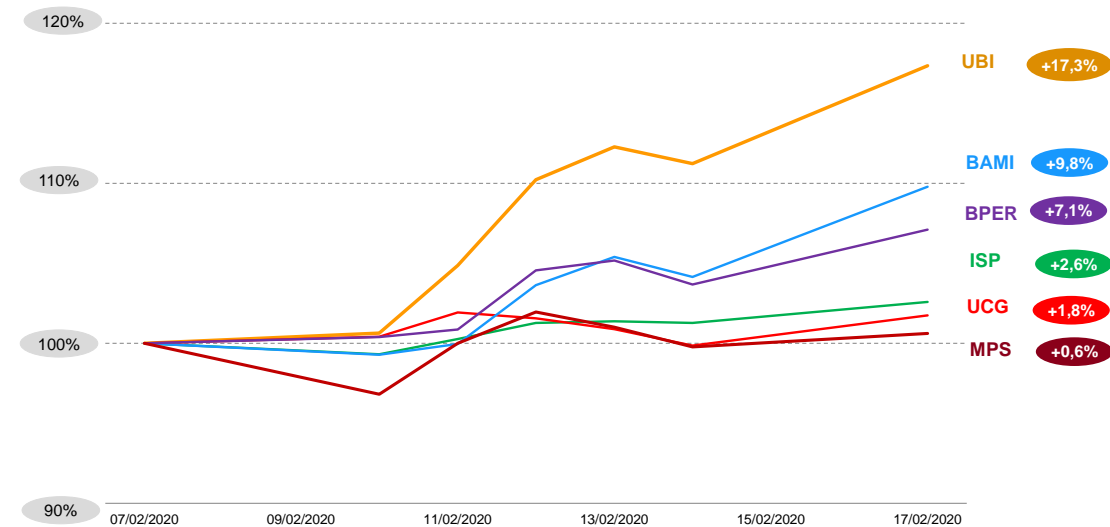
I risultati dell'esercizio 2019, pubblicati in data 10 febbraio u.s., sono stati favorevolmente accolti dai mercati finanziari che hanno spinto la valutazione del nostro titolo al rialzo anche nei giorni successivi¹.

Tale rialzo è stato ulteriormente accentuato a seguito della presentazione, in data 17 febbraio u.s. del nuovo Piano Industriale 2020-2022 della Banca, con obiettivi patrimoniali e di redditività al 2022 ritenuti raggiungibili dal mercato. Il Piano si basa su un concetto di sostenibilità nel medio-lungo periodo e si sviluppa quindi su ipotesi prudenti, sulla resilienza della redditività e sul continuo controllo dei costi, abilitati da ulteriori forti investimenti nel digitale e nel modello di servizio "omnicanales" alla clientela, nonché sullo sviluppo delle eccellenze del Gruppo (servizi alle imprese, risparmio gestito con Pramerica Sgr, prodotti assicurativi per la "protezione" del cliente, fabbriche prodotte quali Prestitalia con l'offerta di cessione del quinto, UBI Factor, UBI Leasing, nonché IW Bank ecc) e sulla significativa riduzione del costo del credito. Il tutto in presenza di forti investimenti nel capitale umano e nelle professionalità del Gruppo.

Di seguito l'andamento del titolo, che ha mostrato una crescita del 17,3% dal giorno precedente i risultati alla chiusura del 17.02.2020, confermando un importante abbrivio.

¹ Il titolo veniva peraltro da un apprezzamento di +15% nel 2019.

Andamento comparato del titolo UBI Banca dal 7/02/2020 al 17/02/2020



Fonte Bloomberg: periodo di analisi 7/02/2020– 17/02/2020. FX_Last, dati rettificati

UBI Banca

Gli eventi successivi alla presentazione dei risultati dell'esercizio 2019 e del Piano Industriale

Il Piano è stato, come detto, accolto con favore dal mercato.

Al contempo alla nostra Banca, come è noto, è stata comunicata una Offerta Pubblica di Scambio (OPS) da parte di Intesa Sanpaolo, **inattesa e non concordata**.

Le Autorità competenti stanno verificando la conformità della proposta di Intesa Sanpaolo. Al termine di questa fase, attesa in tarda primavera², con l'ausilio degli Advisor finanziari Goldman Sachs e Crédit Suisse e di quelli legali Bonelli Erede e Linklaters, il Consiglio di Amministrazione di UBI Banca fornirà ogni dato utile per l'apprezzamento dell'offerta, e la propria valutazione sulla medesima nell'interesse dei destinatari.

Al contempo il Mondo e il nostro Paese sono stati investiti da una crisi sanitaria di proporzioni epocali, le cui piene conseguenze sulla vita di tutti i cittadini, sulla società e sull'economia si potranno comprendere solo alla fine dell'attuale fase di emergenza.

La nostra Banca ha ritenuto di dedicarsi totalmente a questa emergenza.

In pochi giorni, l'Istituto ha attivato una serie di leve operative per garantire la sicurezza dei dipendenti e la massima assistenza al territorio e a tutti coloro che vi operano.

Per quanto riguarda i Dipendenti, incaricati di garantire ciò che il Governo stesso ha definito un "servizio essenziale", la Banca si è immediatamente attivata per attuare stringenti misure di protezione e ha posto tutti coloro la cui presenza non era richiesta in filiale in grado di lavorare in modalità "smart work" dal proprio domicilio. Sono attualmente abilitati allo smart working tutti i dipendenti del Gruppo, grazie a un sistema IT estremamente performante.

Agli orari ridotti di filiale e alle necessarie turnazioni la Banca ha contrapposto la promozione di nuovi processi quali ad esempio l'accettazione a distanza di richieste di finanziamenti/moratoria e contratti.

² Le tempistiche dipendono dalla durata dei processi amministrativi in corso presso le diverse Autorità. L'indicazione di tarda primavera è dedotta dalla presentazione di Intesa Sanpaolo del 18 febbraio 2020.

La Banca ha tempestivamente aderito a tutte le iniziative promosse a livello nazionale dal Governo e dall'Associazione Bancaria Italiana in tema di moratorie, sia per privati che per imprese, e stipulato una serie di convenzioni con Associazioni di Categoria e Confidi a tutela di vari settori di attività, anche quelli più impattati dalla crisi quali commercianti e imprese turistico-alberghiere, oltre a rendere disponibile un catalogo prodotti articolato con finanziamenti di ampio respiro a tutta la Rete.

In data 1 aprile è stato varato **"Rilancio Italia"**, un programma integrato che comprende una pluralità di interventi urgenti del valore complessivo e disponibile **fino a 10 miliardi di euro**. Il sistema di iniziative riguarda **tutti i segmenti di clientela** del Gruppo bancario: le imprese per assicurarne continuità operativa a fronte di possibili crisi della liquidità; le famiglie e gli individui per sostenerne la tenuta in un momento sociale potenzialmente critico; nonché il terzo settore.

Oltre alle iniziative a supporto dell'economia, la Banca ha deliberato un'erogazione liberale per un importo pari a **5 milioni di euro**, in collaborazione con le Fondazioni di Territorio, destinati a finanziare enti e operatori direttamente attivi nella gestione dell'emergenza (Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, Ospedale di Seriate, Ospedale di Varese, Iniziativa "aiutiAMOBrescia" a sostegno di tutti gli ospedali della città, Ospedale San Raffaele di Milano, Policlinico San Matteo di Pavia, Regione Marche, Istituto Spallanzani di Roma, Casa Sollievo della Sofferenza - Opera di San Pio da Pietrelcina di San Giovanni Rotondo). Data l'urgenza in essere, la Banca ha inoltre contribuito con donazioni in natura di materiale diverso, tra cui due ambulanze e due autoambulanze donate ai territori di Bergamo e Brescia.

Signori Azionisti,

il 2019 è stato un anno di intenso lavoro, premiato dal buon andamento della Banca e dalla positiva reazione dei mercati allo sforzo compiuto, che ci ha consentito di unire all'apprezzamento del titolo anche la proposta di un incremento del dividendo, ad oggi sospeso.

Dopo un buon inizio del 2020, si è creata in maniera imprevedibile una situazione oltremodo drammatica che stiamo gestendo al massimo delle nostre possibilità e dedizione. Tutti i collaboratori sono in campo. Uno speciale apprezzamento a loro.

A nome del Consiglio di Amministrazione vorremmo inoltre rivolgere un sentito ringraziamento a tutti gli altri nostri stakeholder: agli Azionisti e agli Investitori, ai Clienti, agli Enti, alle Associazioni e ai Fornitori, alle Istituzioni. Insieme a loro costruiremo il rilancio del nostro Paese.

Aprile 2020

Letizia Bricchetto Arnaboldi Moratti
Presidente del Consiglio di Amministrazione